



SCHEDA ISTRUTTORIA inerente la proposta di delibera n. **229**:

**Modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la realizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti – Proposta di piano.**

**PREMESSA**

La deliberazione del Consiglio regionale n. 94 del 18 novembre 2014 la Regione Toscana ha approvato Il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e Bonifica dei siti inquinati (PRB). Il Piano è stato redatto secondo quanto indicato dalla legge regionale 25/1998 e dal decreto legislativo 152/2006, costituisce lo strumento di programmazione unitaria attraverso il quale la Regione definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare. Il PRB si propone di assumere come principali punti di avvio:

- la necessità di portare a compimento il precedente ciclo di programmazione per quanto concerne in particolare gli obiettivi di autosufficienza gestionale dell'intero ciclo dei rifiuti urbani, l'adeguatezza impiantistica per la gestione dei rifiuti urbani ma anche per quelli speciali prodotti nel territorio regionale, la prosecuzione e il completamento della bonifica dei siti contaminati;
- aderire pienamente ai principi e agli obiettivi introdotti dalla strategia europea con la direttiva quadro; si tratta di procedere nella direzione della prevenzione della produzione di rifiuti e soprattutto del consolidamento e dello sviluppo dei risultati di raccolta differenziata, riciclo e recupero di materia, recupero energetico per determinare la riduzione del fabbisogno di smaltimento finale.

Il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e Bonifica dei siti inquinati (PRB), ha la finalità di promuovere e consolidare le politiche orientate alla Green Economy toscana e alla generale sostenibilità sociale, economica e ambientale, è altresì diretto a implementare la Direttiva Comunitaria 2008/98 CE che stabilisce la gerarchia per la gestione dei rifiuti (prevenzione della produzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero, smaltimento), a prevenire la produzione dei rifiuti, a migliorare le modalità di preparazione per il riutilizzo e aumentare il riciclaggio ed a recuperare energia.

Gli indirizzi di Piano, in conformità alle strategie, orientamenti e agli obiettivi stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale, prevedono dunque una sensibile riduzione dei fattori di pressione ambientale e territoriale connessi alla gestione dei rifiuti:

- l'incremento delle raccolte differenziate e del riciclo industriale ridurrà i fabbisogni di trattamento e smaltimento e tutti gli impatti ad essi connessi;
- l'incremento della capacità di trattamento e recupero (anche energetico) ridurrà gli specifici impatti legati allo smaltimento a discarica;
- l'adozione di nuove tecnologie e di sistemi di trattamento delle emissioni adeguati alle migliori tecnologie disponibili ridurrà complessivamente e in maniera significativa i rilasci ambientali di sostanze pericolose;
- il completamento dei percorsi di affidamento gestionale a livello di ATO consentirà di arrivare progressivamente a una razionalizzazione complessiva del sistema dei rifiuti urbani e assimilati con effetti di razionalizzazione nella gestione economica dei servizi;
- l'implementazione del programma delle bonifiche, con il conseguente recupero di aree artificializzate e fortemente compromesse dal punto di vista ambientale.

Nel corso di vigenza del PRB sono intervenute significative modifiche dell'assetto istituzionale in materia ambientale.

Più in particolare, nell'ambito della governance e della pianificazione di settore, la Regione Toscana ha infatti messo in atto una profonda riorganizzazione che ha interessato non solo le funzioni amministrative svolte dall'ente ma, più in generale, la centralità del ruolo regionale nella programmazione e attuazione delle politiche in molte materie compresa la gestione dei rifiuti.

Il riordino delle funzioni regionali e locali, iniziato con l'approvazione della legge regionale 28 ottobre 2014, n. 61 (*Norme per la programmazione e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti. Modifiche alla l.r. 25/1998 e alla l.r. 10/2010*), e proseguito con l'approvazione della legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (*Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni - Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014*), ha infatti ridefinito l'assetto delle competenze regionali e provinciali perseguendo l'obiettivo di promuovere la semplificazione dei processi decisionali, organizzativi e gestionali, in attuazione dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione.

In particolare, il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni soprarichiamate, diviene l'unico riferimento di pianificazione in merito ai fabbisogni, la tipologia e il complesso degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani da realizzare o di cui si prevede la chiusura/riconversione.

Il previsto completamento del processo di ridefinizione degli strumenti di pianificazione regionale di settore si concluderà quindi con l'adeguamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB) (approvato dal Consiglio regionale della Regione Toscana con deliberazione n. 94 del 18 novembre 2014) alle disposizioni contenute nella l.r. 61/2014.

A fronte di questo contesto generale, esigenze specifiche sopravvenute, richiedono oggi una modifica mirata del PRB con l'obiettivo di razionalizzare la dotazione impiantistica del sistema regionale di trattamento dei rifiuti urbani assicurando, al contempo, l'autosufficienza regionale. In particolare, con riferimento al sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti urbani.

#### **DESCRIZIONE:**

Con la proposta di modifica in esame si intende revisionare la dotazione impiantistica di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani che sarà oggetto del successivo adeguamento del PRB a quanto disposto dalla l.r. 61/2014.

L'obiettivo della presente modifica del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB), è infatti quello di razionalizzare la dotazione impiantistica prevedendo:

- l'eliminazione dell'impianto di trattamento termico di Selvapiana (Comune di Rufina, Città Metropolitana di Firenze) e del suo ampliamento, previsto ma non realizzato;
- l'inserimento dell'impianto di trattamento meccanico biologico realizzato presso la discarica di Legoli (Comune di Peccioli, Provincia di Pisa);

A tal fine, la modifica del piano regionale opera in coerenza sia con l'impostazione strategica contenuta nel piano vigente, di cui costituisce specifica integrazione con riferimento sia all'aggiornamento del quadro conoscitivo che alle suddette previsioni impiantistiche, che con il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 (PRS).

In particolare, il PRS prevede fra gli indirizzi per le politiche in materia ambientale la modifica del PRB, modifica che s'inserisce nel quadro complessivo di riassetto istituzionale tra regione e province, in virtù del quale risulta necessario razionalizzare il sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti e del sistema di pianificazione.

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:**

NAZIONALE	D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale".
REGIONALE	L.r. 23 giugno 2013, n. 44 "Disposizioni in materia di programmazione regionale"
	L. r. 18 maggio 1998, n. 25 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati".
	L. r. 28 ottobre 2014, n. 61 Norme per la programmazione e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti. Modifiche alla l.r. 25/1998 e alla l.r. 10/2010.

**RISORSE FINANZIARIE:**

La modifica proposta non determina oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

**SCHEDA DI SINTESI (GIUNTA):**

Si      No  
     

**OSSERVAZIONI SULLA COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE:**

La Commissione, valutata la coerenza della Modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la realizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti con la programmazione generale e di settore non ha osservazioni. La Commissione suggerisce di aggiornare il riferimento al PRS approvato dal Consiglio Regionale con risoluzione il 15 marzo 2017 n. 46.

**Il Responsabile P.O.**  
dott. Matteo Santoro

**Il DIRIGENTE**  
Cinzia Dolci

Firenze, 27 marzo 2017